

**FABIANO BERTELLI**

**Architetto**

via Tosco Romagnola Est n. 233 - 56020 San Romano (PI)

Tel./Fax 0571 450937 cell. 347 2309546 mail: f.berтели74@gmail.com pec: fabiano.berтели@archiworldpec.it



# COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

## Provincia di Pisa

### AMPLIAMENTO CIMITERO MONTECALVOLI

Via del Cimitero di Montecalvoli

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



TAVOLA n°

**A01**

26/05/2020

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA GENERALE

art. 17, comma 1, punto a) e b) del DPR 207/2010

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Dott. Ing. Maurizio Iannotta**

Sevizio LL.PP. Comune di Santa Maria a Monte

PROGETTISTA

**Architetto Fabiano Bertelli**

## RELAZIONE TECNICA

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- DPR 10 settembre 1990 n. 285: “*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*”
- Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993 n. 24: “*Circolare esplicativa al regolamento di polizia mortuaria*”
- DM 17/01/2008 “*Nuove norme tecniche per le costruzioni*” e la relativa circolare esplicativa del 2 febbraio 2009 n. 617 “*Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*”.
- D.Lgs 22/01/2004 n. 42 “*Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*”
- D.Lgs 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”
- D.P.R. n. 207/2010 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”

### **PREMESSA**

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare i lavori attinenti all'ampliamento del Cimitero Comunale di Montecalvoli.

La frazione di Montecalvoli è costituita da un vecchio nucleo abitativo adagiato sulla collina e da un recente nucleo abitativo insediatosi nella pianura, ai piedi della zona collinare lungo la via Francesca.

Il culto dei morti nella popolazione è diffuso e di tipo tradizionale: consiste soprattutto nel desiderio di essere sepolti vicino ai propri cari, quasi affatto toccato da opzioni di cremazione e quindi la richiesta di sepoltura, nelle varie tipologie previste dalla normativa vigente, è in continuo aumento.

In ragione di quanto sopra, benché il cimitero sia stato interessato da altri ampliamenti eseguiti anche in tempi recenti, la disponibilità di posti non risulta sufficiente ad accogliere le richieste di sepoltura. A questo si aggiunge anche la necessità, non trascurabile, di allungare il ciclo di rotazione dei singoli campi comuni, per sopperire alla difficoltà di completa mineralizzazione delle salme nei cicli brevi (se pur a norma di legge), evitando così spiacevoli fenomeni di renumazioni necessarie a seguito di esumazioni incomplete.

Per quanto detto è intendimento dell'Amministrazione Comunale provvedere alla esecuzione di ulteriori opere in grado di soddisfare le richieste dei cittadini.

L'intervento proposto consiste essenzialmente nella realizzazione di un nuovo blocco, adiacente a quello realizzato nell'ultimo ampliamento del 2016, oltre alla realizzazione di un Campo Comune, posto sul retro, ed alla sistemazione interna dei vialetti con una ridefinizione delle aree esistenti adibite a Campo Comune.

Sostanzialmente si prevede di creare una nuova area di sepoltura provvedendo a realizzare delimitazione adeguata e a collegare il tutto con la parte esistente del cimitero.

L'ampliamento, oltre a prevedere la realizzazione di nuovi loculi prevede anche una sistemazione della parte posteriore del cimitero con la realizzazione di una nuova strada delimitata sul lato esterno da una recinzione in ringhiera metallica su piccolo muretto in c.a con funzione di fondazione. Questa avrà un'altezza minima regolamentare da quota di campagna di almeno 2.50m.

Questi interventi saranno divisi in due lotti da realizzarsi separatamente. Il primo che comprende la realizzazione del Campo Comune posto sul retro e della strada di accesso fino al passaggio situato accanto al blocco esistente; il secondo prevede la realizzazione del nuovo blocco con il completamento della strada e della parte posteriore oltre alla ridefinizione delle aree interne.

## **INQUADRAMENTO GENERALE ED EVOLUZIONE DEL CIMITERO**

Il cimitero oggetto della presente relazione è ubicato sul versante collinare del monte Magno a circa 40 m s.l.m., compreso tra la frazione di Montecalvoli Alto e quella di Montecalvoli Basso.

Al cimitero si accede mediante due ingressi situati lungo la via comunale, in corrispondenza dei quali si trova un'area destinata a parcheggio.

I due ingressi danno accesso al vecchio ed al nuovo cimitero, quest'ultimo è dotato inoltre di due ingressi carrabili .

Il complesso cimiteriale di Montecalvoli ha avuto una lunga evoluzione negli anni con modifiche ed ampliamenti che lo hanno modificato rispetto all'impianto originario.

La parte vecchia è stata costruita con caratteristiche architettoniche dello stile neoclassico, con tratti di eleganza e ordine formale. Questa ha base rettangolare ed è chiusa da cinta muraria. All'interno l'impianto originario a croce greca definisce una

simmetria centrale, con loculi sul perimetro, per lo più disposti in linea, e cappelle tra loro simili per stile e volumi, disposte sul contorno.

Entrando dal vecchio cancello principale, al termine del vialetto, si ergono le vecchie strutture murarie con al centro la chiesetta. L'area interna al camposanto, suddivisa in quattro campi, è occupata da tombe di famiglia e sepolture singole.

Il primo potenziamento significativo è stato eseguito nel settore ovest del vecchio cimitero e consiste in un nuovo edificio con solaio rialzato con loculi a file disposti in linea. Tale struttura è accessibile da una scala sospesa di collegamento al percorso centrale.

L'ampliamento successivo è stato realizzato in epoca recente nell'area adiacente, posta ad est del vecchio cimitero, facendo riferimento ad una diversa concezione degli spazi ed a nuove esigenze funzionali, secondo le previsioni del progetto approvato dall'Amministrazione Comunale nell'anno 1985.

Tale ampliamento, collegato internamente al vecchio cimitero, è dotato di un ingresso indipendente attestante sulla via Comunale.

In seguito a tale intervento il cimitero risulta dotato dei seguenti servizi:

- chiesa per le funzioni religiose;
- locali per il personale, siti al lato dell'ingresso ;
- servizi igienici per i visitatori;
- un locale ad uso camera mortuaria

La recinzione di tale area è realizzata con pannelli in CLS prefabbricati alti 2,50 m e da cancelli metallici.

Nel 2016, per rispondere alle impellenti esigenze della comunità, l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare un ulteriore ampliamento all'interno dell'area dove fu costruito il nuovo cimitero del 1985.

Nel 2016 è stato approvato, con parere Soprintendenza prot. 10497 del 02/09/2014 class. 34.16.10/15.5 un nuovo intervento complessivo che prevedeva la realizzazione, in 3 lotti da realizzare in tempi successivi, di n. 250 loculi e n. 8 cappelle gentilizie, nell'angolo sud della parte nuova, in continuità dell'intervento nel 2011 e con le cappelle della parte vecchia.

Di questi 3 lotti ne sono stati realizzati solo il primo e porzione del secondo, realizzando un fabbricato d'angolo sul lato sud, costituito da due piani fuori terra all'interno del quale sono inseriti n. 70 loculi prefabbricati in c.a.v., 35 per ciascun piano. La sagoma

dell'edificio ricalca la forma della L ed si pone in continuità con l'allineamento stabilito dall'ampliamento del 2011. L'edificio è dotato di scala e ascensore.

Oltre ai loculi il progetto prevedeva anche la realizzazione di 40 ossari (n. 4 colonne da n. 10 ossari ciascuna) da realizzarsi nei pressi del vano ascensore/scala. I primi 20, nei pressi del vano scala, sono stati realizzati contemporaneamente al primo lotto, mentre gli altri 20, previsti di fronte al vano ascensore, non sono stati realizzati.

L'edificio del 2016 è stato realizzato in c.a. lasciato faccia vista. Il rivestimento esterno dei loculi è stato realizzato con lastre di marmo bianco di Carrara fermate con staffe singole e doppie in materiale di fusione color bronzo (in analogia all'intervento del 2011), mentre le due cappelle realizzate al piano terra hanno un rivestimento in mattoni faccia vista.

Le pavimentazioni sono state realizzate con piastrelle di formato e colore analoghe a quelle impiegate nell'ampliamento del 2011, cioè tipo Pietre d'Italia (Arkim) color breccia con superficie fiammata, mentre gli infissi delle cappelle sono in metallo verniciato di colore nero, analogamente a quanto presente nell'intervento del 1985.

## **INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Urbanisticamente l'area è definita secondo il Regolamento Urbanistico comunale come "Vincolo cimiteriale".

Catastalmente l'area interessata dall'edificazione dall'ampliamento oggetto della presente relazione è identificata al foglio n. 28 particelle 439, 684 e 1243.

L'area è sottoposta ai seguenti vincoli:

- vincolo paesaggistico "Zona del Parco della Rimembranza e del centro storico" (D.Lgs. 42/04 art. 136 co. 1 lettere d, ex L.1497/39, Vincolo D.M. 17/05/1958 G.U.127/1958);
- vincolo cimiteriale;
- vincolo sismico: l'area è classificata Zona 3 secondo l'Allegato n. 1 alla Delibera della Giunta Regionale 26 Maggio 2014 n. 421). Prima dell'inizio dei lavori saranno svolte le attività necessarie per il deposito del progetto strutturale presso il settore sismica degli uffici regionali;
- tutela dei beni culturali: l'area cimiteriale risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 10 c.1 e dell'art. 12 c. 1 del D.Lgs 42/2004, quindi definibile come Bene Culturale, in quanto opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale a oltre settanta anni fa (così come modificato dall'art. 4 del Decreto sviluppo n. 70/2011).

Urbanisticamente, l'area in oggetto, è definita secondo il Regolamento Urbanistico Comunale vigente come "Vincolo cimiteriale", ed è individuata come sistema funzionale dei servizi ed impianti tecnologici di pubblico interesse.

L'area in cui è previsto l'ampliamento in oggetto è contraddistinta come "aree verdi di connessione ecologica e funzionale" ai sensi dell'art. 47 delle N.T.A.

Queste zone comprendono le parti del territorio destinate a svolgere la funzione di integrazione paesaggistica e connessione ecologica tra le diverse parti degli insediamenti urbani e tra questi ed il contesto rurale circostante. In dette zone le sistemazioni ambientali e le eventuali opere di arredo dovranno essere finalizzate a consentirne la fruizione naturalistica da parte della cittadinanza (percorsi, alberature, aree di sosta, ecc.). Con proprio atto l'Amministrazione può definire le regole per la gestione dell'area e dei servizi ivi previsti, previa definizione di un progetto unitario esteso all'intera area o a sue porzioni funzionali.

L'area è inoltre destinata ad accogliere "servizi di interesse collettivo" (art. 51 delle NTA): queste zone comprendono le parti del territorio destinate a servizi di interesse generale (sedi istituzionali, uffici pubblici, luoghi di attività culturale, religiosa, associativa, ecc.). In dette aree le previsioni del Regolamento Urbanistico si attuano attraverso progetti pubblici o privati convenzionati ai sensi della legislazione vigente.

Per gli edifici individuati dal Regolamento Urbanistico come oggetto di tutela in relazione al loro valore storico architettonico, sono ammessi unicamente gli interventi di carattere conservativo ivi previsti, sia per gli immobili, che per le aree di pertinenza. Le aree per servizi di interesse collettivo (IC) possono essere destinate dall'Amministrazione Comunale alla realizzazione di parcheggi e verde pubblico attrezzato, in relazione alla necessità di standard e/o agli obiettivi di riqualificazione del tessuto urbano.

Il Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 6, ha riconosciuto, definito e disciplinato le architetture religiose e Cimiteriali come invarianti strutturali puntuali ed areali.

In base all'art. 58 delle nuove N.T.A., nell'ambito cimiteriale gli interventi ammessi sono di restauro finalizzati alla tutela e valorizzazione dei caratteri storici, artistici, testimoniali, rispetto ai quali eventuali interventi di ampliamento e/o adeguamento funzionale dovranno dimostrarsi compatibili e coerenti.

In base all'art. 72 comma 3 l'area risulta sottoposta al Vincolo Cimiteriale. In base al comma 6 del medesimo articolo nelle aree di rispetto cimiteriale sono sempre ammessi interventi pubblici di sistemazioni a verde, nonché di ampliamento delle strutture

cimiteriali esistenti. In base al comma 4 del medesimo articolo, nella fascia di rispetto, pari a un raggio di 50 mt, è consentita la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione.

Si precisa che gli eventuali interventi che interessino beni ed aree individuate come Invarianti Strutturali devono essere approvati ed attuati in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni definite dal P.S. di cui all'art. 6 dello stesso. Le Invarianti Strutturali, rappresentano l'insieme delle risorse, dei beni e delle relative regole d'uso da sottoporre a tutela in quanto costituiscono l'identità territoriale e culturale dei luoghi, tanto da essere riconosciuti quali elementi cardine della struttura territoriale. Sono individuate dallo Statuto del Territorio come beni comuni non negoziabili nel processo di gestione e trasformazione del territorio. Le architetture religiose e cimiteriali rientrano Invarianti *Strutturali puntuali ed areali* in quanto *Beni di rilevanza storica, architettonica testimoniale e sociale* ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett.d) del PS: sono elementi significativi dal punto di vista storico architettonico testimoniale e sociale; gli interventi ammessi sono di tutela e valorizzazione dei caratteri storici, artistici, testimoniali, rispetto ai quali eventuali interventi di ampliamento e/o adeguamento funzionale dovranno dimostrarsi compatibili e coerenti. In base al comma 6 dell'art. 20 del P.S., gli interventi e le opere di interesse pubblico, di cui non sia già stato approvato il progetto definitivo, sono tenute alla verifica di coerenza e conformità al P.S. adottato secondo gli indirizzi e le prescrizioni contenute negli elaborati grafici e normativi del presente Piano Strutturale, con particolare riferimento alla disciplina delle Invarianti Strutturali.

## **VINCOLO CIMITERIALE**

Il nuovo ampliamento si colloca all'interno del vincolo cimiteriale previsto dallo strumento urbanistico vigente. L'art. 337 del T.U delle leggi sanitarie approvato con R.D 27 Luglio 1934, n.1265, fa obbligo ad ogni comune di avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite dal regolamento di polizia mortuaria. Intorno ai cimiteri deve essere osservata una zona di rispetto (vincolo cimiteriale) di almeno 200 metri, nella quale è vietato costruire nuovi edifici ed anche ampliare quelli esistenti, e ciò in base all'art. 338 del T.U sopra citato.

La legge 17 Ottobre 1957, n.893, che ha modificato il quarto comma dell'art.338 del testo citato, prevede la possibilità, a determinate condizioni, di ridurre la zona di rispetto a distanza non inferiore a 100 metri nei centri abitati con popolazione superiore a 20.000 abitanti ed a 50 metri per gli altri comuni.

Il consiglio comunale del comune di Santa Maria a Monte, comune con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, ha richiesto ed ottenuto il parere favorevole dell'Unità Operativa di Igiene Pubblica e del Territorio- USL 17 Valdarno Inferiore prot. 6266 del 27/3/85, che con delibera n.87 del 29 Marzo 1985, decise per la riduzione a 50 metri delle fasce di rispetto intorno ai cimiteri di Santa Maria a Monte, Montecalvoli e San Donato.

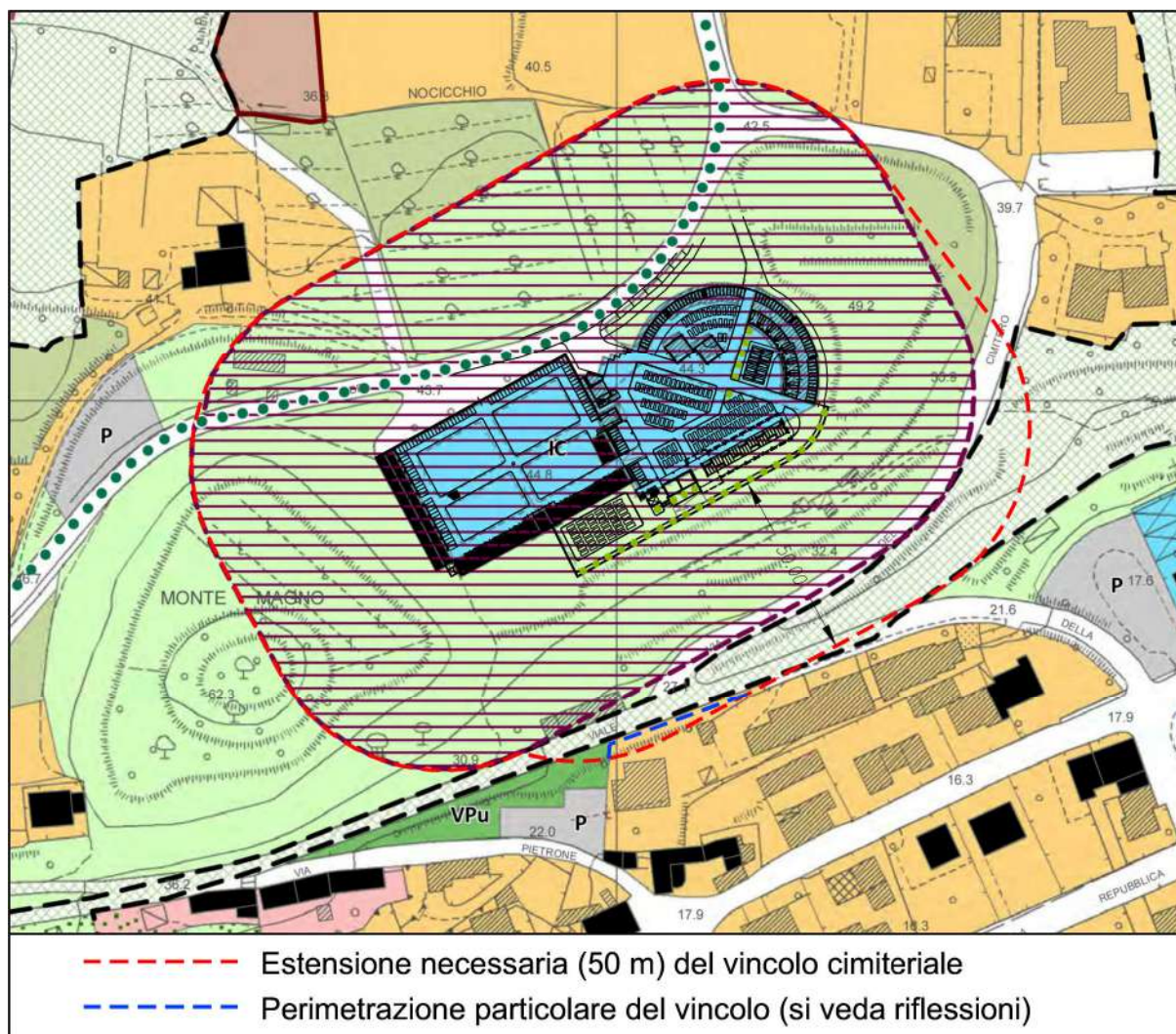
Con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 09/01/2017 “variante al regolamento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 222 L:R 65/2014 S.M.I approvazione definitiva “il consiglio comunale ha approvato il vigente regolamento urbanistico il quale all'art.72 delle N.T.A “vincolo cimiteriale” prevede una fascia di rispetto di 50 m intorno al cimitero stesso.

L'intervento si va ad inserire all'interno della perimetrazione del vincolo cimiteriale in accordo con il comma 6 dell'art.72 delle NTA del RUC., ma trattandosi di ampliamento oltre gli attuali limiti fisici del cimitero, tale vincolo richiede una nuova perimetrazione in funzione appunto del nuovo assetto planimetrico in progetto.

In accordo con il comma 2 dell'art. 54 del DPR 10-09-1990 n.285 “Regolamento di polizia mortuaria” l'amministrazione comunale si impegna a riperimetrare cartograficamente il vincolo cimiteriale in occasione della stesura della prima variante allo strumento urbanistico vigente, seppure il vincolo cimiteriale di inedificabilità abbia efficacia diretta a prescindere dalla perimetrazione del RUC.

Come è possibile vedere dalla cartografia sotto riportata, il tracciamento della nuova perimetrazione (tratteggiata in rosso) dei 50 m, coinvolge zone inedificate e di per se stesse attualmente già inedificabili, quali strade pubbliche, verde pubblico e privato, aree di crinale di risulta, ad eccezione di un unico punto a sud, in cui l'estensione del vincolo si trova a sovrapporsi, se pur per pochi metri, ad un'area oggi classificata all'interno del tessuto urbano.



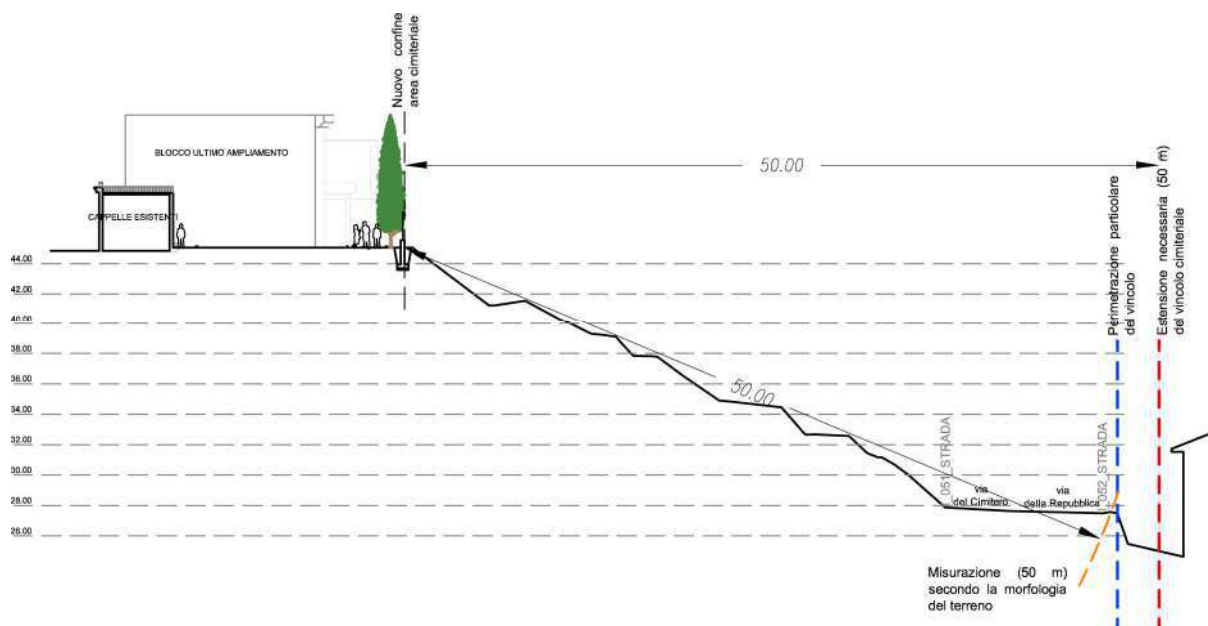


Sulla stessa cartografia è stata anche tracciata (tratteggiato in blu) la conformazione che dovrebbe invece assumere la nuova perimetrazione, in quel particolare punto, per evitare tale sovrapposizione.

La differenza tra i due tratteggi (poco più di 3.00 m) ci spinge a formulare alcune riflessioni tese a cercare di avallare una decisione di arretramento del vincolo che tutto sommato potrebbe risultare non così contrastante con le normative vigenti:

- innanzitutto si osserva come la differenza tra le due perimetrazioni (rossa e blu), individui una piccola zona in cui non sono presenti costruzioni e che già attualmente risulta inedificabile, in quanto posta all'interno della fascia di rispetto stradale di 5 m;
- inoltre si osserva come la morfologia del terreno, caratterizzato da un versante piuttosto importante che degrada dal cimitero verso l'abitato, porti il tracciamento del vincolo dei 50 m al tratteggio rosso, se valutato solamente in termini planimetrici, distanza che si fa ben più consistente se invece fosse valutata in termini reali, tanto da includere nei 50 m

anche la perimetrazione tratteggiata in blu se venisse considerata la misura reale, riportando il tutto ad un effettivo rispetto della normativa.



## SCELTE PROGETTUALI E MATERIALI IMPIEGATI

L'ampliamento oggetto della presente relazione si inserisce all'interno dell'area cimiteriale esistente e ne sfrutta tutti i servizi presenti: parcheggi, viabilità, impianti, dotazione idrica e servizi igienici.

Per il presente progetto è già stata richiesta ed ottenuta, necessaria Autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno, rilasciata con parere positivo class. 34.43.04 del 2020.

L'intervento prevede la sua realizzazione in 2 lotti da realizzarsi in tempi successivi.

In linea generale l'ampliamento si configura come completamento della geometria esistente che caratterizza attualmente il cimitero. Questo consiste nella realizzazione di un nuovo blocco di loculi e/o cappelle e un nuovo Campo Comune e si svilupperà nell'area rimasta vuota posta a sud (un retro per chi entra nell'area cimiteriale, ma un fronte principale per chi guarda il cimitero dall'abitato di fondovalle di Montecalvoli) che parte dall'ampliamento realizzato nel 1985 e si conclude, con un nuovo Campo Comune posto dietro alle cappelle della parte vecchia del cimitero.

Proprio per l'essere un fronte di vista privilegiata dalla val d'Arno e considerate le notevoli altezze che la normativa prescrive per questo tipo di delimitazioni (minimo 2.50 m), è stato scelto di delimitare la zona cimiteriale in progetto, non con un muro cieco ma bensì

con una ringhiera metallica da 2.00 m sovrapposta ad un muro in c.a. da 50 cm, il tutto completato da un filare di cipressi che la affiancano, minimizzando il più possibile l'impatto dall'esterno e allo stesso tempo lasciando la vista libera di correre verso la valle dell'Arno, per chi invece si trova all'interno dell'area cimiteriale.

Il nuovo blocco si pone invece in continuità con quello realizzato nell'ultimo ampliamento del 2016 riprendendone l'allineamento e la larghezza, ma andando a sostituire completamente la soluzione a due piani, autorizzata nel 2014 ma non realizzata, con la soluzione attuale ad un unico piano, sicuramente meno imponente ed impattante. Tale blocco presenta una disposizione dei loculi bifacciale con relativo doppio loggiato, proprio per dare forte valore anche al fronte sud che guarda la valle ed opporsi alla creazione di uno spazio, che altrimenti sarebbe risultato solo un "retro" di passaggio, quasi una porzione di serie minore e di risulta. Al piano primo verrà realizzato invece un piccolo blocco che si configura come elemento di raccordo tra la parte nuova e la parte esistente, elemento che al piano terra dovrà fungere anche da passaggio tra l'attuale spazio cimiteriale e il nuovo spazio in ampliamento prospettante verso sud.

Il nuovo elemento si colloca al primo piano e si pone trasversalmente al senso di sviluppo dei nuovi loculi, presentando un'altezza ridotta (solamente tre file di loculi) in modo tale da costituire elemento degradante di raccordo tra l'esistente a due piani a tutt'altezza e l'ampliamento ad unico piano, che possa così smorzare la notevole altezza dell'elemento d'angolo già ora presente.

L'elemento di raccordo presenta due grandi aperture sui fronti minori, poste in linea con la visuale d'ingresso, che assieme al passaggio al piano terra, venga a costituire un asse visivo privilegiato verso la vallata a sud, che catturi l'attenzione immediatamente dal cancello di ingresso, denunciando chiaramente, quasi invogliando, il flusso di passaggio verso l'altra parte di cimitero posta a sud, sicuramente più pregevole come collocazione, ma che diversamente potrebbe rischiare di divenire una parte residua e secondaria. Questo elemento di raccordo presenta inoltre delle porzioni di rivestimento faccia-vista, come quelle che attualmente presentano le strutture dei loculi circolari e la chiesa con la stanza mortuaria centrale, in modo tale da collegarlo anche formalmente ed esteticamente a queste strutture già esistenti.

Tratti simili di rivestimento di facciata verranno riproposti anche nei fronti laterali minori del blocco al piano terra.

Il Campo Comune, come detto sopra, si colloca anch'esso sul fronte sud, dietro le cappelle della parte vecchia del cimitero, nello spazio di risulta con l'avanzamento del blocco a due piani realizzato nel 2016.

Come già anticipato il progetto sarà diviso in due lotti di intervento.

**LOTTO 1:** questo lotto prevede la realizzazione del nuovo Campo Comune e del passaggio fra la parte nuova del cimitero e la zona in ampliamento.

Il Campo Comune presenta una soluzione planimetrica di forma rettangolare compatta occupata da 42 postazioni ordinate su 6 file, il tutto circondato da vialetto perimetrale.

L'area cimiteriale interessata dal nuovo Campo Comune, risulta essere costituita da un terrapieno composto da terreno con caratteristiche meccaniche tali da essere già di per sé sciolto e comunque lavorabile, con opere di scasso, fino alla profondità di 2,50 m dal piano di campagna, con un buon grado di porosità per l'acqua, utile a favorire la mineralizzazione dei cadaveri.

Nel rispetto dell'articolo 57 del DPR n. 285 del 10 settembre 1990, il terreno ove è previsto la realizzazione del nuovo campo comune, risulta sufficientemente sciolto e comunque capace di essere reso tale con semplici opere di scasso, inoltre non risulta rilevabile la presenza di falda, nel pieno rispetto della prescrizione di almeno 50 cm dalla distanza dal fondo della fossa per inumazione.

Le fosse per inumazione saranno disposte in modo tale da garantire le distanze minime così come prescritto dall'articolo 72 del DPR n. 285 del 10 settembre 1990, ovvero avere nella parte più profonda dello scavo una lunghezza di 2,20 m e una larghezza di 0,80 m e distare l'una dall'altra almeno 0,50 m per ogni lato.

I vialetti tra le fosse avranno una larghezza di almeno 0,50 m e saranno capaci di convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse inumazione.

A questa nuova area si accede dal passaggio principale, che ricalcherà esattamente il passaggio definitivo della soluzione completa, da realizzarsi interposto tra l'attuale blocco a due piani del 2016 e il futuro blocco da realizzarsi con il lotto 2 e che collegherà la parte nuova del cimitero con il viale-strada di progetto che corre lungo tutto il confine sud in aderenza al

filare di cipressi. Per realizzare creazione di questo passaggio verrà rimossa una porzione di 5,00 m del muro esistente, realizzato in pannelli di cls prefabbricati sorretti ad incastro da elementi verticali sempre in cls con interasse 2,50 m, il tutto per una altezza di 2,50 m.

Il restyling dell'esistente blocco d'angolo sarà completato con la creazione di un'aiuola in aderenza al suo prospetto sud, caratterizzato da un fronte in c.a. facciavista di notevole altezza quasi privo di aperture, in cui verranno messi a dimora dei cipressi, in modo tale da mascherare il fronte e ridurre il notevole impatto visivo che attualmente genera.

A causa della drastica riduzione delle entrate, dovuta alla situazione generalizzata venutasi a creare a seguito dell'emergenza Covid19, l'Amministrazione Comunale ha dovuto rivedere al ribasso il budget disponibile che era stato considerato per la realizzazione di questa prima fase (Lotto 1). Pertanto, visti anche gli stretti tempi con cui operare determinate scelte e soprattutto avendo avuto un riscontro positivo di fattibilità dalla Soprintendenza (discostandosi, per questa prima fase, dal parere favorevole class. 34.43.04 del 2020), è stato deciso, per la recinzione, di non realizzare l'inferriata metallica al di sopra del muro in c.a., ma di sostituirla da una più semplice ed economica rete a maglia sciolta color verde, sostenuta da pali in ferro solidarizzati al muro.

Tale scelta, non si configura con una variazione definitiva dell'intero progetto, ma bensì una scelta progettuale valida per un periodo limitato, prevedendo infatti la rimozione di tale rete e la sua sostituzione con la definitiva inferriata metallica, come da progetto, con la realizzazione dello stato finale dettato dal Lotto 2.

Infine sarà realizzata un tratto di recinzione provvisoria, in pali metallici e rete maglia sciolta con altezza 2,50 m, lateralmente al nuovo passaggio principale, interposta tra l'attuale recinzione in pannelli di cls e la nuova recinzione in muro e ringhiera, che deve fungere da chiusura dell'area per il tempo necessario che intercorrerà tra la fine del lotto 1 e la realizzazione del lotto 2.

*Sintesi degli interventi previsti per questo lotto:*

- Campo Comune con vialetto perimetrale;
- viale-strada, aiuola con cipressi e recinzione, a costituire il limite sud per tutto lo sviluppo del lotto 1 (circa 47,00 m);

- rimozione di parte del muro esistente e realizzazione del passaggio principale accanto al blocco angolare a due piani del 2016;

**LOTTO 2:** questo lotto prevede il completamento dell'intero progetto con la realizzazione di un nuovo blocco di loculi bifacciali ad unico piano fuori terra, posto in continuità con il blocco del 2016 e costituito da 176 loculi, completato al piano primo da un piccolo blocco che si configura come elemento di raccordo tra la parte nuova e la parte esistente e costituito da 33 loculi; tale elemento, al piano terra, funge anche da passaggio tra l'attuale spazio cimiteriale e il nuovo spazio in ampliamento prospettante verso sud.

Il blocco in ampliamento presenta una forma rettangolare fortemente allungata, con loggiato su ambo i lati lunghi che sostengono una copertura piana in c.a. con gronde smussate, a riprendere una continuità formale con gli esistenti blocchi del 1985 e del 2016.

I due fronti minori (est e ovest) saranno caratterizzati da un rivestimento a mattoni facciavista lavorati a ricalcare quanto già proposto nelle soluzioni delle strutture dei loculi circolari e la chiesa con la stanza mortuaria centrale del 1985, garantendo così una continuità formale ed estetica con queste strutture già esistenti.

Come già detto sopra, con il lotto 2 si prevede la sostituzione della rete a maglia sciolta utilizzata per recintare il lotto1, con la definitiva inferriata da posare al di sopra del muro in c.a..

Inoltre anche l'area del lotto 2 sarà delimitata dal proseguo della recinzione già realizzata con il lotto 1, modificata in questa fase ed anche la parte nuova sarà costituita da muro con soprastante ringhiera affiancato aiuola con cipressi e da viale-strada, a costituire il limite sud di tutto lo sviluppo fino a chiudere sul blocco di loculi del 1985 presenti nell'angolo est.

Al fine di realizzare una riorganizzazione complessiva, dell'intera parte nuova del cimitero, nel lotto 2 sono inoltre compresi altri interventi, conseguenti al blocco in ampliamento ma non certo di minore importanza, che mirano ad un generale ordine ed organicità degli spazi.

In primo luogo verranno realizzati due nuovi accessi al campo comune, secondari ma comunque importanti per la completa "permeabilità" dell'area,

entrambi ricavati nel blocco d'angolo esistente del 2016, il primo in luogo della finestra posta sul fronte sud a fianco dell'ascensore, demolendo il parapetto attualmente presente, il secondo in corrispondenza dell'area degli ossari, in cui è già presente una porta sul fronte ovest che conduce all'esterno. Entrambi gli accessi saranno serviti da rampe di scale di quattro gradini per superare i dislivelli presenti.

In secondo luogo verranno demoliti due piccoli spezzoni di pareti di forma tondeggiate (due quarti di cerchio) che chiudono i servizi igienici vicino all'ingresso nuovo e che non presentano nessuna coerenza con l'edificato complessivo.

In terzo luogo si prevede la rivisitazione del fronte nord del blocco angolare, per la sua porzione che fronteggia i loculi del 2011. In questo caso la necessità percepita è quella di distogliere la sensazione di incompletezza, quasi a risultare porzione di altro che vi si dovrà affiancare. Pertanto, proprio per accentuare la sensazione di un fronte compiuto si è scelto di restringere la larghezza delle aperture presenti ai due piani su questo fronte, lasciando solo una sorta di feritoia che percorre tutto il prospetto, rivestendo la parte di fronte afferente al piano terra con mattoni facciavista, come le cappelle attigue del medesimo blocco, in modo tale da dare la percezione di una zoccolatura di base completa e soprattutto uniforme.

In quarto luogo verrà effettuata una riorganizzazione del disegno complessivo delle aiuole della parte nuova, oggi totalmente andato perduto, caotico e con crescita del tutto casuale, rimuovendo completamente tutta la ghiaia presente, posando i nuovi cordoni in c.a.v. a ridisegnare le aree per i Campi Comuni e per i vialetti e ripristinando i percorsi con ghiaia nuova, previa stesura di tessuto non tessuto antivegetativo, con la messa a dimora di ulteriori tre piante di cipresso (*Cupressus Sempervirens Pyramidalis*) per il completamento del filare già esistente al fianco del quadrante delle tombe privilegiate.

In quinto luogo il lotto 2 contempla anche il ripristino dei vialetti presenti nella parte vecchia del cimitero, mediante la rimozione della ghiaia presente e la stesura di ghiaia nuova, previa posa di tessuto non tessuto antivegetativo.

Infine a completamente del lotto 2 si individuano due interventi che non potranno essere realizzati nell'arco temporale di tutte le lavorazioni previste,

ma si pongono come un impegno a realizzarsi nel futuro, appena le condizioni lo permettano.

Innanzitutto la demolizione della fila di quattro loculi costruiti, in modo del tutto casuale, dietro la Cappella Carli prospettante sul lato minore della parte vecchia del cimitero, a fianco dei loculi del 2011, che si presentano come una vera e propria superfetazione, priva di qualsivoglia logica progettuale. Logicamente tale demolizione non potrà avvenire prima dell'esumazione delle salme presenti nei tempi dovuti, ma dovrà essere un impegno dell'Amministrazione, quello di non occupare quei posti, man mano che, nel tempo, si libereranno.

Inoltre la realizzazione del tratto di vialetto, posto di fronte al passaggio principale fra la parte nuova e la parte in ampliamento, che andrà a dividere in due porzioni l'attuale Campo Comune E. Anche questa realizzazione sarà vincolata ai tempi di completa esumazione di tutto il Campo Comune E, quando solo allora potrà essere tracciata e portata a compimento.

*Sintesi degli interventi previsti per questo lotto:*

- costruzione nuovo blocco in aderenza al blocco del 2016;
- realizzazione di due nuovi accessi al campo comune;
- sostituzione della rete posata, nello sviluppo della recinzione del lotto1, con ringhiera metallica;
- completamento viale-strada, aiuola con cipressi e recinzione, a costituire il limite sud per tutto lo sviluppo del lotto 2 (circa 37,00 m);
- rimozione delle pareti tondeggianti del blocco dei servizi igienici;
- rimodellazione del fronte nord del blocco angolare del 2016
- riorganizzazione del disegno complessivo delle aiuole della parte nuova;
- demolizione dei loculi dietro la Cappella Carli e realizzazione del vialetto di fronte al passaggio principale, da attuarsi in un futuro, quando le tempistiche lo permetteranno.

## **MATERIALI IMPIEGATI**

Per il lotto 1 i materiali utilizzati saranno relativamente pochi.

La delimitazione del Campo Comune, ma anche dell'intera area in progetto, sarà realizzata con muro in calcestruzzo armato gettato in opera con spessore del paramento di circa 25 cm e altezza della parte fuori terra di 50 cm circa. Completa la delimitazione



dell'intera un'inferriata metallica di altezza complessiva 2.00 m, utile a raggiungere la prescritta quota di 2,50 m dal piano di campagna, così come richiesto dal regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. 10 Settembre 1990 n.285).

I camminamenti interni, delimitati con cordonato lineare in c.a.v., saranno realizzati con finitura in ghiaia sapientemente disposta con pendenze adeguate per il convogliamento naturale e la raccolta delle acque di pioggia.

L'edificio del lotto 2 avrà una struttura portante in c.a. con fondazione a platea, elementi verticali costituiti da pilastri e pareti sempre in c.a., elementi orizzontali costituiti da solette in c.a. e solai in latero-cemento, gronde a sbalzo in c.a..

Le pareti saranno realizzate in c.a. e in alcune porzioni verrà riproposto un rivestito con listelli in laterizio.

La copertura sarà di tipo piano e verrà impermeabilizzata mediante guaina bituminosa, in analogia a quanto fatto nei precedenti interventi dal 1985 in poi.

I loculi saranno prefabbricati in c.a.v. sia con apertura frontale, inclinati verso il retro del 2%, sia con apertura laterale, inclinati verso il retro del 5%.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, avranno caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas e saranno in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.

Per le dimensioni dei loculi si fa riferimento ai minimi previsti dal DPR 10 settembre 1990 n. 285 ed dal punto 13.2 della C.M. 24 giugno 1993 n. 24, in particolare:

- misura interna dei loculi con apertura frontale: 2,40 x 0,78 x 0,70 m;
- misura interna dei loculi con apertura laterale: 2,25 x 1,00 x 0,70 m;

si rinvia comunque alle schede tecniche allegate alla presente relazione.

La chiusura dei loculi verrà realizzata in muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata sull'esterno.

E' previsto il rivestimento esterno con lastre di marmo bianco Carrara fermate con staffe singole e doppie in materiale di fusione color bronzo (in analogia all'intervento del 2016).

Le pavimentazioni saranno eseguite con piastrelle di formato e colore analoghe a quelle impiegate nell'ampliamento del 2016, cioè tipo Pietre d'Italia (Arkim) color breccia con superficie fiammata.

## **IMPIANTI TECNOLOGICI**

L'ampliamento in oggetto sarà dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto di adduzione dell'acqua per l'approvvigionamento del pilozzo previsto al lato dell'accesso secondario del fronte ovest. Essendo l'area cimiteriale già dotata di impianto di acqua potabile, sarà sufficiente installare un tubo di derivazione da detto impianto per giungere fino al rubinetto;
- impianto di scarico: questo riguarderà in particolare:
  - acque meteoriche dei vialetti: queste saranno raccolte da griglie-caditoie poste sui vialetti e convogliate all'impianto di scarico già presente nell'area cimiteriale;
  - acque meteoriche provenienti dai tetti per il lotto 2: queste verranno convogliate dalla gronda fino ai pozzetti a terra che verranno collegati con l'impianto di scarico già presente nell'area cimiteriale;
  - acque dal pilozzo: le acque verranno convogliate nell'impianto di scarico già presente e dotato di pozzetto degrassatore.
- impianto elettrico: per il lotto 1 riguarderà le sole lampade votive a terra mentre per il lotto 2 competerà all'illuminazione dei loggiati ed alle lampade votive dei loculi. Si prevede di ampliare l'impianto elettrico esistente.

## **STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE E DEL CONTESTO IN CUI SARA' INSERITA L'OPERA**

L'intervento in progetto, che prevede l'ampliamento dell'attuale cimitero di Montecalvoli, si inserisce nella "naturale" collocazione nella quale poteva essere posizionato, vale a dire nella sua ovvia prosecuzione negli spazi retrostanti l'attuale conformazione.

L'area interessata dai lavori infatti si colloca in continuità dell'esistente e costituisce pertanto il naturale sviluppo dell'area cimiteriale.

Come già sopra precisato nella relazione tecnica, gli strumenti urbanistici vigenti collocano l'area di intervento all'interno della perimetrazione di "vincolo cimiteriale".

L'intervento si sviluppa come la naturale prosecuzione dell'esistente complesso cimiteriale senza andare ad alterare sostanzialmente le componenti ambientali del paesaggio circostante e, vista la natura ordinaria dell'opera, senza incidere sulla salute dei cittadini.

Sebbene si tratti di un intervento edilizio, per caratteristiche realizzative e per scelte tecniche, si va ad interferire lievemente con quanto già esistente in quanto le opere da realizzare, i lavori di scavo, e le opere in calcestruzzo non prevedono uno sfruttamento importante del suolo, ma un uso minimo e un riassetto generale dell'area con redistribuzione locale degli stessi materiali di risulta.

Al fine di contenere il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, il progetto ha mirato ad occupare aree adiacenti al cimitero che, per loro conformazione e localizzazione, sono inutilizzate e degradate ma facilmente accorpabili al complesso cimiteriale senza stravolgere l'assetto paesaggistico.

Il progetto, vista anche la sua destinazione d'uso, non incide negativamente sulla conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento, in quanto non altera torrenti e fossi ivi presenti, né stravolge la relativa vegetazione, arbusteti, cespuglietti, siepi e prati. Anzi, il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'interconnessione tra le aree, favorendo il recupero e la riorganizzazione di una parte del lotto oggi in degrado o comunque priva di una definizione organica.

Per favorire l'inserimento ambientale e paesaggistico del complesso in progetto sono stati adottati particolari accorgimenti progettuali che facilitano l'armonizzazione delle nuove strutture con il contesto preesistente. In particolare per la realizzazione del nuovo blocco si è optato per la limitazione dell'unico piano di altezza, eccezion fatta per il raccordo fra il vecchio e il nuovo, che presenta volutamente un primo piano posto a mediazione architettonica fra l'esistente a due piani e il nuovo progettato.

Il tutto è stato schermato, verso la valle dell'Arno da una quinta scenica "verde", costituita da un filare di cipressi, che oltre ad essere tipici delle aree cimiteriali Toscane, agevoli anche la schermatura dell'area cimiteriale costruita retrostante, facendo in modo che la vista principale dal fondo valle, sia quella di una barriera verde, anziché quella di un edificio, peraltro già ampiamente presente.

Per avvalorare questo aspetto, è stato scelto di utilizzare un tipo di recinzione, anch'essa prospiciente sulla valle, caratterizzata da un'elevata "semitrasparenza", in quanto non costituita totalmente da un alto muro, ma realizzata con cordolatura in cemento da 50 cm e soprastante ringhiera metallica da 200 cm.

Sono stati inoltre previsti l'uso di materiali e motivi architettonici analoghi a quelli esistenti senza creare discontinuità architettoniche che possano evidenziare le nuove realizzazioni.

## **CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

In ottemperanza all'Allegato al Decreto 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici" di seguito si illustra la compatibilità dell'intervento progettato con l'applicazione dei criteri contenuti nell'Allegato

Lo scopo di quanto segue è illustrare le scelte progettuali adottate al fine di ridurre e mitigare gli impatti ambientali dell'intervento, considerato in un'ottica di ciclo di vita.

La stazione appaltante ovvero l'amministrazione Comunale, ha effettuato un'attenta analisi delle proprie esigenze, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e compatibilmente con la pianificazione territoriale vigente. A seguito di tale valutazione, tenuto conto dell'insufficiente disponibilità di loculi e spazi di sepoltura all'interno del cimitero, pur considerando anche i recenti ampliamenti e viste le numerose richieste di sepoltura, ha ritenuto opportuna e ragionevole la possibilità di adeguare uno spazio esistente, ad oggi inutilizzato e già di per se formalmente parte del complesso cimiteriale, se pur esterno, per rispondere alle esigenze della collettività.

### **Tutela del suolo e degli habitat naturali (p.to 1.3)**

L'intervento in progetto comporta inevitabilmente opere che vanno a modificare lo stato attuale dei luoghi. Sebbene si tratti di un intervento edilizio, per caratteristiche realizzative e per scelte tecniche, si va ad interferire lievemente con quanto già esistente in quanto le opere da realizzare, i lavori di scavo, e le opere in calcestruzzo non prevedono uno sfruttamento importante del suolo, ma un uso minimo e un riassetto generale dell'area con redistribuzione locale degli stessi materiali di risulta. Si precisa che le opere non comporteranno la perdita di suolo agricolo produttivo, né la distruzione o significativa alterazione del paesaggio agrario in quanto il progetto ha mirato ad occupare aree adiacenti al cimitero che, per loro conformazione e localizzazione, sono inutilizzate e degradate, ma comunque facilmente accorpabili al complesso cimiteriale senza stravolgere l'assetto paesaggistico.

L'area interessata dai lavori infatti si colloca in continuità dell'esistente e costituisce pertanto il naturale sviluppo dell'area cimiteriale. Tutte le nuove pavimentazioni interne al campo comune non saranno pavimentate ma realizzate con l'impiego di materiali drenanti, pertanto non si prevedono significative riduzioni dell'impermeabilizzazione del suolo.

Quanto progettato inoltre non incide negativamente sulla conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento, in quanto non altera torrenti e fossi ivi presenti, né stravolge la relativa vegetazione. Anzi, il progetto si pone l'obiettivo di favorire il recupero e la riorganizzazione di un'area oggi in totale degrado e comunque priva di una definizione organica.

Sempre nell'ottica di mitigazione dell'impatto, si è optato per assecondare, per quanto possibile, le quote di progetto ai piani esistenti, garantendo la conservazione dei caratteri e dei profili morfologici, preservando il naturale declivio dell'area del cimitero, in modo tale da ridurre i quantitativi di scavo e riutilizzare la terra scavata, diminuendo così i rispettivi costi di trasporto e smaltimento in pubblica discarica.

#### ALLEGATI

- schede tecniche di loculi;
- Autorizzazione class. 34.43.04 del 2020 della Soprintendenza

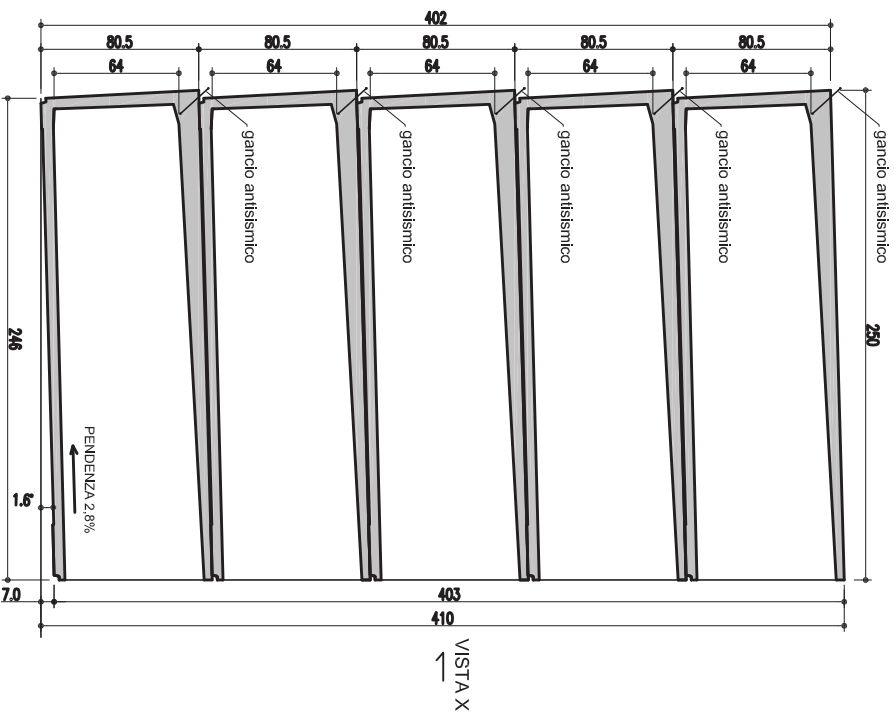
S.Romano, 26/05/2020

Il Tecnico  
Arch. Bertelli Fabiano

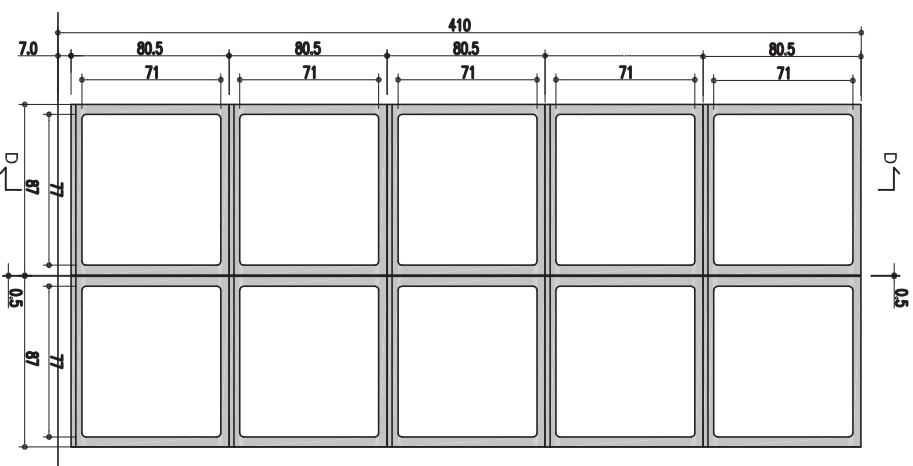


## ESEMPIO DI MONTAGGIO

SEZIONE D-D





VISTA X-X

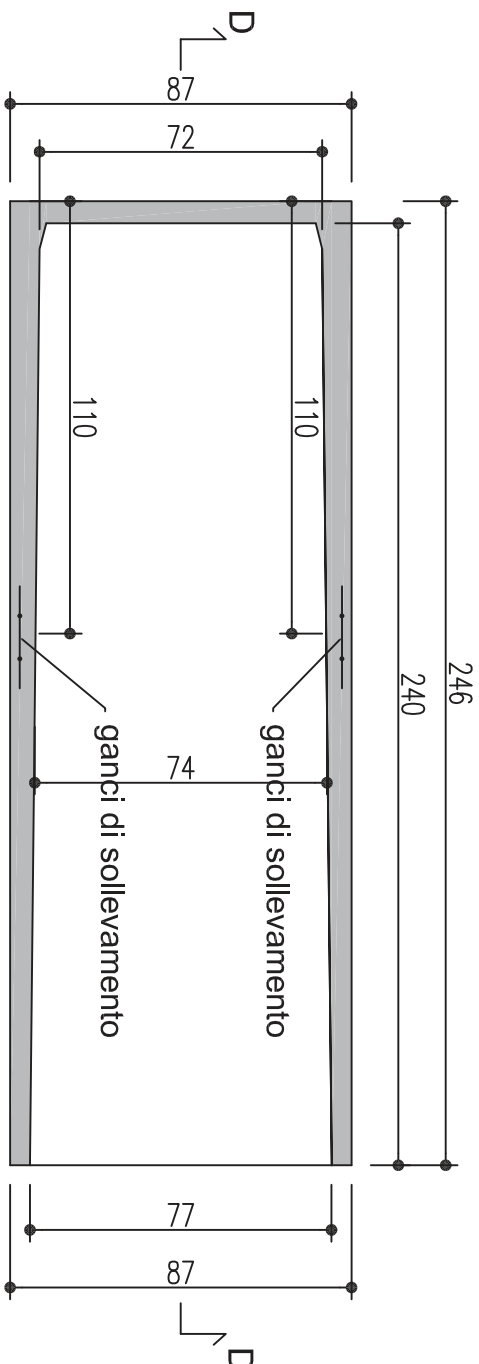


NOTA: In fase di montaggio deve essere considerata una tolleranza di accostamento di +5 mm sia in direzione verticale che orizzontale.

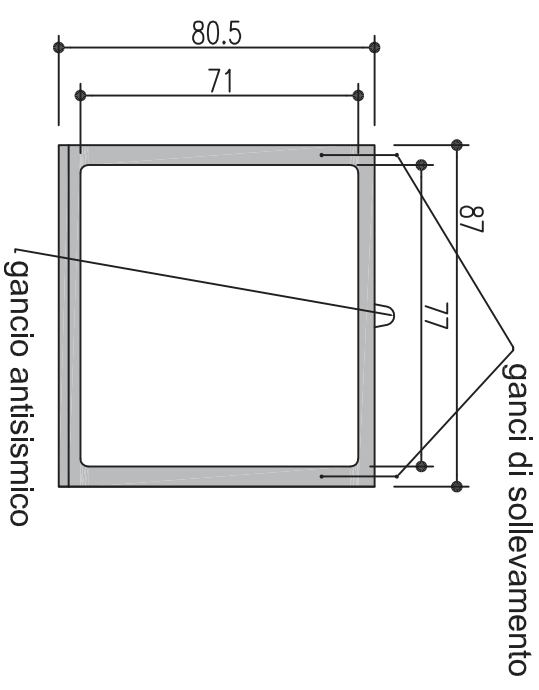
La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge.

		<b>Special Vibro s.r.l.</b> Via Fossa nuova - 55016 Porcari (Lu) Tel. 0583/297041 Fax 0583297265 e-mail: info@specialvibro.it sito web: www.specialvibro.it CCIAA LU 132792 P. IVA e C.F. 01317250460			
Rif. Commessa:	.....	Cliente:	.....		
Revisione:	00	Data:	25/03/2016		
Tavola:	01	Scala:	1:40		
Caratteristiche tecniche manufatti					
Codice	Descrizione			peso manufatti Kg	
TOLC02	LOCULIO PREFABBRICATO IN C.A., dim. est. 87x250xh80,5cm, contenuto liquidi 50 litri			1230	
VOCE DI CAPITOLATO					
Fornitura e posa in opera di loculo Specialvibro srl ad apertura frontale prefabbricato autoportante in c.a., realizzato con CLS C32/40 e armatura B450A, misure est. 87x250xh80,5cm, contenuto liquidi 50 litri conformi al D.P.R. n.285 del 10/09/1990 art.76 e circolare n.24 del 24/06/1993 art.13. Il loculo deve avere n.1 gancio antisismico. I loculi prefabbricati verranno assemblati con l'utilizzo di malta a ritiro compensato, esclusa la struttura portante in c.a. da realizzare in opera. La fornitura dei loculi dovrà essere accompagnata da certificazione dell'Azienda produttrice attestante che la produzione avviene in stabilimento avente Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.					
Materiali:CLS C32/40-Acciaio B450C o B450A					
Firma per accettazione		Progettista e Direttore Tecnico di produzione Dott. Ing. Paolo Girotti			

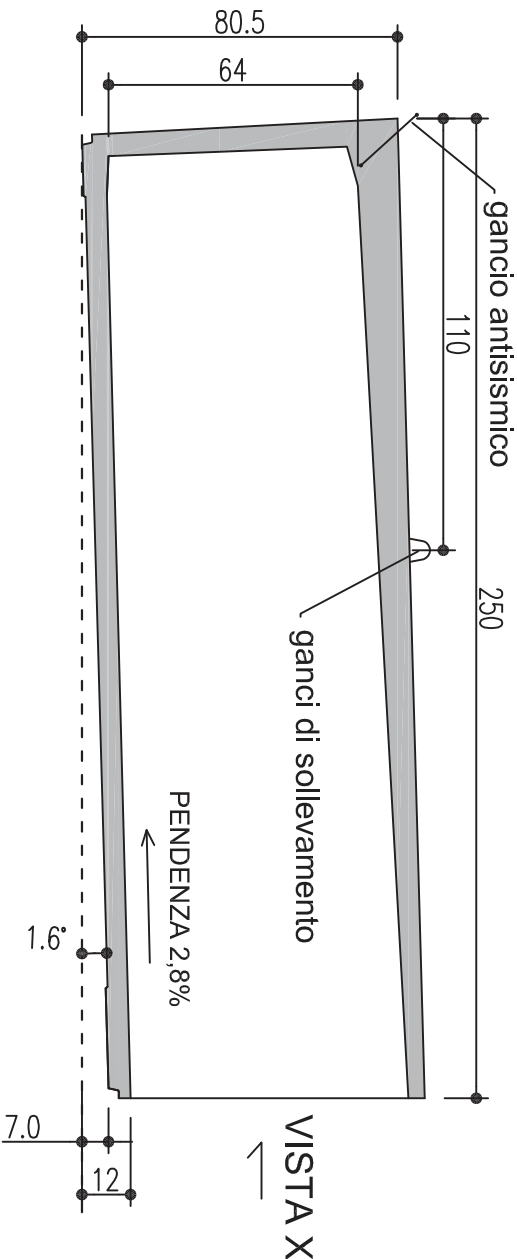
# PIANTA



# VISTA X



# SEZ. D-D



NOTA: In fase di montaggio deve essere considerata una tolleranza di accostamento di +5 mm sia in direzione verticale che orizzontale.

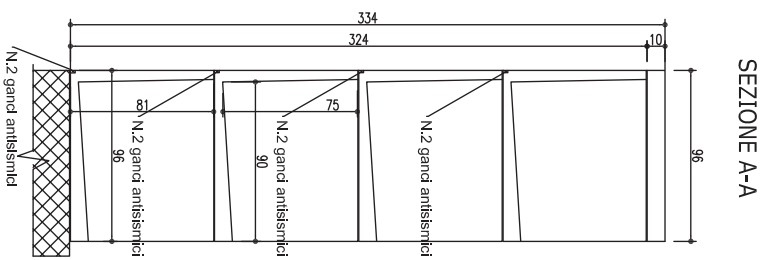
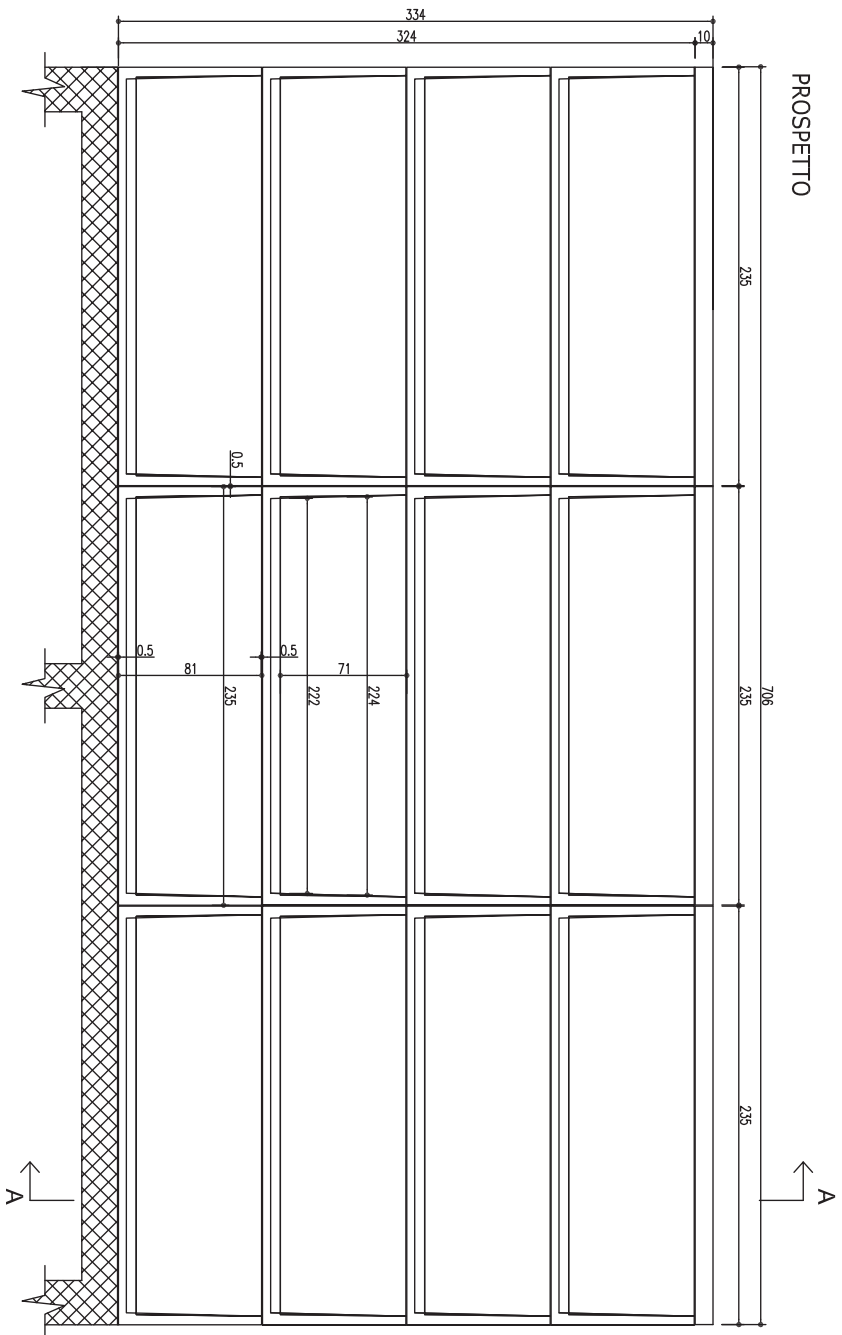
La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge.





Special Vibro s.r.l.  
Via Fossa nuova - 55016 Porciani (LU)  
Tel. 0583/297041 Fax 0583297265  
e-mail: info@specialvibro.it sito web: www.specialvibro.it  
CCIAA LU 132792 P. IVA e C.F. 01317250460



Rif. Commessa:	.....	Cliente:	.....
Revisione:	00	Data:	25/03/2016
Tavola:	01	Scala:	1:20
Caratteristiche tecniche manufatti			
Codice	Descrizione		peso manufatti Kg
TOLC02	LOCULIO PREFABBRICATO IN C.A., dim. est. 87x250xh80,5cm, contenuto liquido 50 litri		1230
VOCE DI CAPITOLATO			
Fornitura e posa in opera di loculo Specialvibro srl ad apertura frontale prefabbricato autoportante in c.a. realizzato con CLS C32/40 e armatura B450A, misure est. 87x250xh80,5cm, contenuto liquido 50 litri conformi al D.P.R. n.285 del 10/09/1990 art.76 e circolare n.24 del 24/06/1993 art.13. Il loculo deve avere n.1 gancio antisismico. I loculi prefabbricati verranno assemblati con l'utilizzo di malta a ritiro compensato, esclusa la struttura portante in c.a. da realizzare in opera. La fornitura dei loculi dovrà essere accompagnata da certificazione dell'Azienda produttrice attestante che la produzione avviene in stabilimento avente Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.			
Materiali: CLS C32/40-Acciaio B450C o B450A			
Firma per accettazione		Progettista e Direttore Tecnico di produzione Dott. Ing. Paolo Giusti	

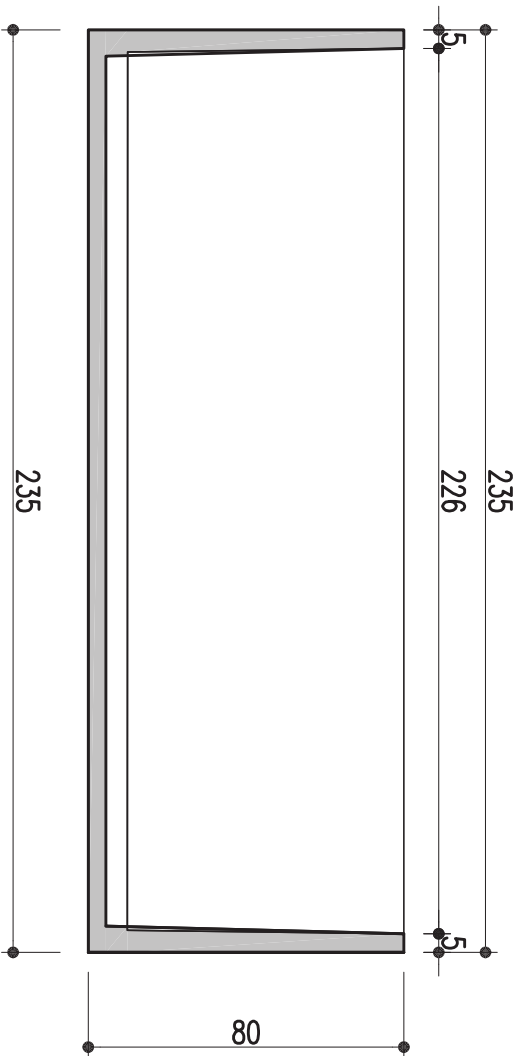


 <b>SPECIAL VIBRO</b> Via Fossa Nuova - 35016 Feggarini (PD) Tel. 0429/272306 Fax 0429/272308 e-mail: info@svibro.it - svibro@svibro.it C.S.A. LI.137292 - R.V.A. C.F. 0137294660 www.svibro.com/eng/eng.htm		<b>Special Vibro s.r.l.</b> Via Fossa Nuova - 35016 Feggarini (PD) Tel. 0429/272306 Fax 0429/272308 e-mail: info@svibro.it - svibro@svibro.it C.S.A. LI.137292 - R.V.A. C.F. 0137294660		
		Rifer. Commessa: ..... Cliente: ..... Revisione: 00 Data: 02/09/2016 Tavola: 01 Scala: 1:25		
<b>Caratteristiche tecniche manufatti</b>				
Codice LOCULO PREFABBRICATO IN C.A. APERTURA LATERALE dim. est. 96x235x80cm, contenuto liquido 55 litri	Descrizione peso manufatti Kg 800			
<b>VOCE DI CAPITOLATO</b>				
Fornitura e posa in opera di loculo Specifico, in c.a. ad apertura laterale prefabbricato autoriparante in c.a. realizzato con CUS C32/40 e armatura B450A, rilievo est. 96x235x80cm, contenuto liquido 55 litri conformi al D.P.R. n.285 del 10/09/1990 art.76 e circolare n.24 del 24/06/1993 art.13. I loculi prefabbricati verranno assemblati con l'utilizzo di malta a ritiro compensato, esclusa la struttura portante in c.a. da realizzare in opera. La fornitura dei loculi dovrà essere accompagnata da certificazione dell'azienda produttrice attestante che la produzione avviene in stabilimento avente Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.				
Materiali: CUS C32/40 Firma per accettazione	Progettista e Direttore Tecnico di produzione: Dott. Ing. Paolo Dall'			

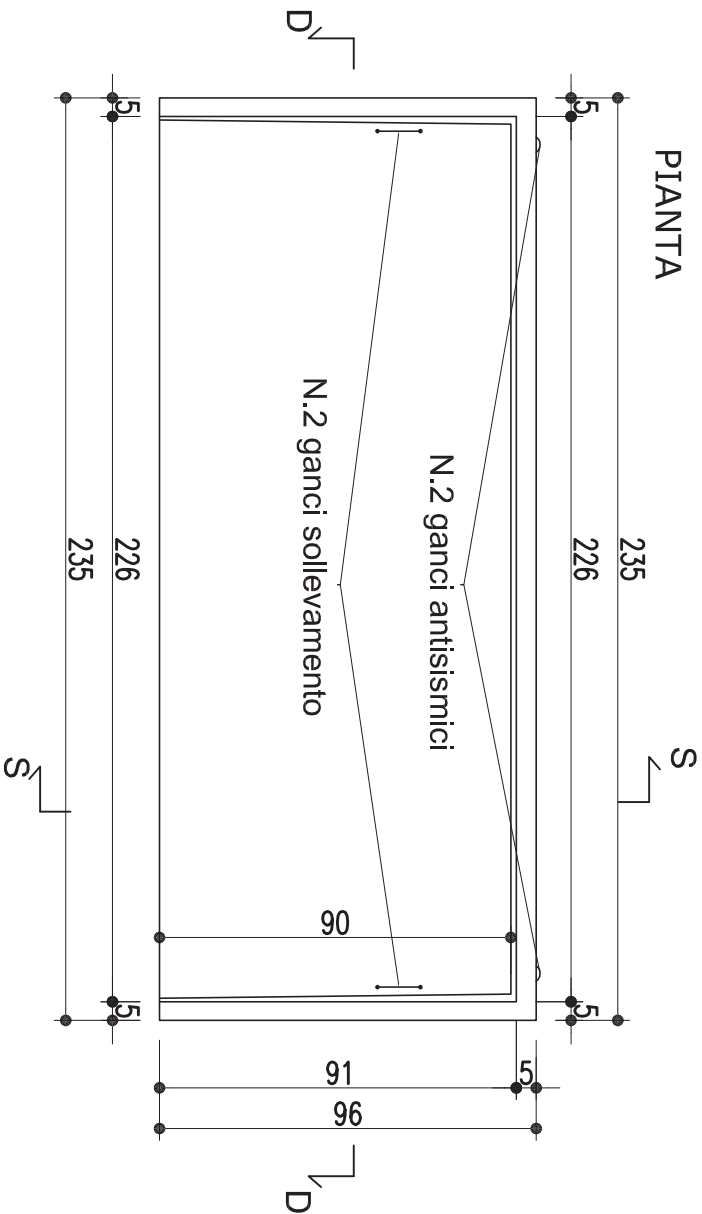
NOTA: In fase di montaggio deve essere considerata una tolleranza di accostamento di +5 mm sia in direzione verticale che orizzontale.



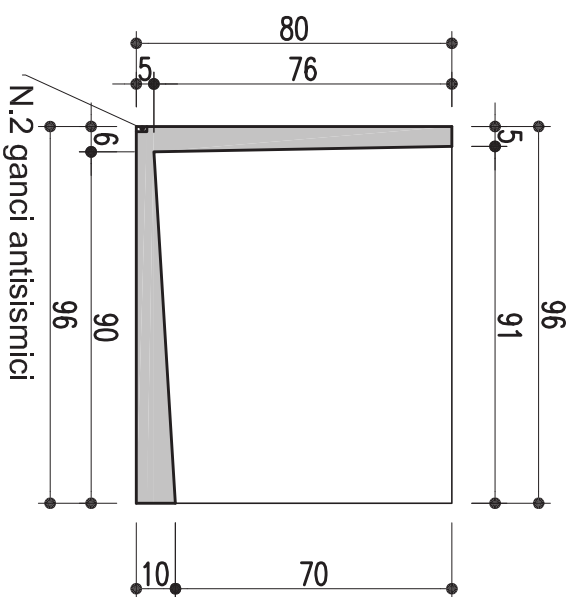
### SEZIONE D-D



### PIANTA



### SEZIONE S-S



**Special vibro s.r.l.**  
 Via Fossa nuova - 55016 Porcari (LU)  
 Tel. 0583/297041 Fax 0583297265  
 e-mail: info@specialvibro.it sito web: www.specialvibro.it  
 CCIAA LU 132792 P. IVA e C.F. 01317250460



Rif. Commessa: .....		Cliente: .....	
Revisione: 00		Data: 28/06/2016	
Tavola: 01		Scala: 1:20	
<b>Caratteristiche tecniche manufatti</b>			
Codice	Descrizione		peso manufatti Kg
TOLCO4	LOCULO PREFABBRICATO IN C.A. APERTURA LATERALE dim. est. 96x235xh80cm, contenuto liquidi 55 litri		800
<b>VOCE DI CAPITOLATO</b>			
Fornitura e posa in opera di loculo Specialvibro srl ad apertura laterale prefabbricato autopotante in c.a. realizzato con CLS C32/40 e armatura B450A, misure est. 96x235xh80cm, contenuto liquidi 55 litri conformi al D.P.R. n.285 del 10/09/1990 art.76 e circolare n.24 del 24/06/1993 art.13. I loculi prefabbricati verranno assemblati con l'utilizzo di malta a ritiro compensato, esclusa la struttura portante in c.a. da realizzare in opera. La fornitura dei loculi dovrà essere accompagnata da certificazione dell'Azienda produttrice attestante che la produzione avviene in stabilimento avente Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.			
Materiali: CLS C32/40-Acciaio B450C o B450A		Progettista e Direttore Tecnico di produzione Dott. Ing. Paolo Ciotti	
Firma per accettazione			



Ministero

per i beni e le attività culturali e

per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Pisa, .....

All'Arch. Bertelli Fabiano  
Via Tosco Romagnola est, 233  
56020 Montopoli in Val d'Arno- S. Romano (PI)  
[f.bertelli@archiworld.it](mailto:f.bertelli@archiworld.it)

AL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (PI)  
[comune.santamariaamonte@postacert.toscana.it](mailto:comune.santamariaamonte@postacert.toscana.it)

Prot. n.....

Class. 34.43.04/

**Oggetto:** Lavori su beni immobili - trasmissione autorizzazione

Comune: Santa Maria a Monte (PI)

Richiedente: Comune di Santa Maria a Monte (Iannotta Maurizio)

Indirizzo immobile: Via del Cimitero

Dati Catastali: fg. 28 P.IIIa 1366 – 439 – 637 – 684 - 1243

Procedimento: richiesta del 07/01/2020 (prot. SABAP n. 256 del 10/01/2020)

Descrizione intervento: **"AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI MONTECALVOLI"**

Normativa di riferimento: D.lgs. 42/2004, Parte II art. 21

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione allegata, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, per quanto di competenza trasmette i seguenti pareri.

**Ambito architettonico** – Responsabile Arch. Maria Grazia Tampieri  
Parere favorevole.

**Ambito archeologico** – Responsabile Dott.ssa Claudia Rizzitelli.

In relazione all'intervento in oggetto, presa visione della documentazione trasmessa dal proponente, si rilascia parere favorevole, considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, nell'area interessata dall'intervento non è stato rilevato rischio archeologico.

Si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini



archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1bis del D.Lgs. n. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014.

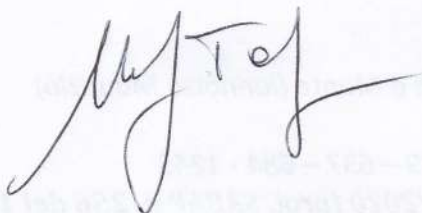
Il Funzionario Responsabile  
Arch. Maria Grazia Tampieri



Per **IL SOPRINTENDENTE ad interim**

Andrea Muzzi

**IL FUNZIONARIO DELEGATO Arch. Maria Grazia Tampieri**



TAM/sb  
Art 21\_fav



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46, 56126 PISA  
Te. 050926500 Fax 050926542  
e-mail : [sapab-pi@beniculturali.it](mailto:sapab-pi@beniculturali.it) PEC : [mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it)